

LA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN SLOVENIA: SITUAZIONE E PROSPETTIVE

L'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua VII Sessione ordinaria, tenutasi a Capodistria, il 24 gennaio 2004, nell'affrontare la problematica della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e in particolare nell'analizzare la situazione che ha portato alle dimissioni del deputato al seggio specifico della Comunità Nazionale Italiana alla Camera di Stato della Repubblica di Slovenia, Sig. Roberto Battelli, dalla Presidenza della Commissione parlamentare per le Nazionalità, ha accolto le seguenti conclusioni:

- 1) Si esprime piena solidarietà al deputato al seggio specifico della Comunità Nazionale Italiana alla Camera di Stato della Repubblica di Slovenia, Sig. Roberto Battelli e il completo sostegno alla sua decisione di rassegnare le dimissioni da Presidente della Commissione parlamentare per le Nazionalità. Al contempo si esprime alto apprezzamento per il suo operato, nelle sue funzioni parlamentari, quale rappresentante degli Italiani in Slovenia e per l'indiscusso contributo dato all'affermazione dei diritti, del ruolo e della posizione della Comunità Nazionale, nonché nello sviluppo della democrazia e dei valori della civile convivenza.
- 2) Nell'esprimere ancora una volta la più profonda preoccupazione per il consistente calo degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana registrato al censimento della popolazione nella Repubblica di Slovenia del 2002, si stigmatizza che a fronte di questa realtà i fattori responsabili dello Stato, pur essendo stati ripetutamente sollecitati, non hanno intrapreso alcuna azione rilevante tesa a dare risposte operative e strategiche di sostanza in favore dei diritti, della posizione e del ruolo della Comunità Italiana. I risultati del censimento evidenziano chiaramente che il livello di tutela normativa dei diritti delle Comunità Nazionali autoctone in Slovenia non si traduce in strumenti concreti ed efficaci che impediscano processi assimilativi, ossia non riesce a mettere in moto meccanismi che valorizzino e promuovano effettivamente le Comunità Nazionali autoctone. Pertanto:
 - a. Si richiede che l'Ufficio per le Nazionalità del Governo della Repubblica di Slovenia faccia nuovamente capo direttamente al Presidente del Governo, come era stato concepito all'atto della sua istituzione, in quanto le Comunità Nazionali autoctone, nel rispetto della loro definita posizione costituzionale, devono essere considerate d'interesse nazionale per il Paese.
 - b. Si richiama nuovamente con forza l'attenzione del Governo e degli altri organi dello Stato sulla necessità di adottare con urgenza, d'intesa con la Comunità Nazionale Italiana ed i suoi organismi associativi e rappresentativi, un organico e condiviso piano di interventi in favore del mantenimento, della promozione e dello sviluppo della presenza degli Italiani sul loro territorio d'insediamento storico, in conformità ai diritti costituzionali riconosciuti, assicurando livelli di protezione, diritti e funzioni che ne preservino e sviluppino l'identità e consentano agli stessi di sviluppare

- efficacemente la propria lingua e cultura, nonché di essere in grado di esercitare effettivamente i diritti riconosciuti, in un clima di civile convivenza.
- 3) Si denuncia la situazione drammatica in cui vengono a trovarsi i Programmi Italiani della RTV di Capodistria che prefigura la messa in atto, in modo del tutto arbitrario e illecito, di una strategia di radicale revisione del loro status nell'ambito del sistema radiotelevisivo pubblico e quindi della violazione dei diritti della Comunità Nazionale Italiana.
 - a. Si ribadisce, quindi, la necessità di preservare e rafforzare l'esistente ampiezza di trasmissione dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria, sviluppando la programmazione e la produzione propria. In questo contesto non è più procrastinabile l'estensione del segnale dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria su tutto il territorio d'insediamento storico della Comunità Italiana e nelle aree contermini dell'Italia e della Croazia.
 - b. Si richiama, inoltre, la Direzione Generale e il Consiglio della RTV di Slovenia a dare compiuta attuazione alle numerose decisioni e, in particolare, alla Delibera accolta il 1 ottobre 2003 dal Consiglio dei Programmi radiofonici e televisivi per la Comunità Nazionale Italiana del Consiglio della RTV di Slovenia.
 - c. Analogamente si sollecita la coerente attuazione della "*Legge di ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie*".
 - 4) Si esprime profonda insoddisfazione per l'attuale livello e sistema di finanziamento delle attività culturali della Comunità Nazionale Italiana, ampiamente inadeguato e insufficiente alle reali necessità e potenzialità espresse e rappresentate, in quest'ambito, dalla creatività e dalle iniziative della Comunità.
 - a. Si rivendica, quindi, l'urgenza di addivenire ad un sostanziale incremento dei mezzi annualmente destinati alle attività culturali, anche attraverso l'individuazione di una specifica voce nel Bilancio statale, che determini le opportune e adeguate modalità di erogazione e di finanziamento, certe e costanti, in favore delle attività più ampiamente culturali della Comunità Nazionale Italiana.
 - 5) Si denuncia un sistematico e progressivo processo di attuazione restrittiva dei diritti costituzionali assicurati alle Comunità Nazionali autoctone in Slovenia. Questo approccio si esprime emblematicamente nell'evidente tentativo di ridurre i diritti linguistici dal livello collettivo, del territorio, a quello individuale, come testimonia la "*Legge sull'amministrazione statale*" che non riconosce più, per l'amministrazione statale nei territori nazionalmente misti, il principio di dover operare in entrambe le lingue ufficiali riconosciute. Quest'interpretazione viola il dettame costituzionale che stabilisce l'ufficialità della lingua italiana nelle aree d'insediamento storico della Comunità Nazionale Italiana, riducendola, di conseguenza, a mero diritto individuale da esercitare da parte del singolo appartenente alla Comunità Italiana che tale si dichiara e che utilizza la propria madrelingua e non più all'obbligo della comunicazione pubblica, visiva e orale, in entrambe le lingue ufficiali. Oltremodo carente risulta essere, perciò, l'applicazione e il rispetto del bilinguismo. Infine, la rigida delimitazione dei territori nazionalmente misti nelle municipalità di Capodistria, Isola e Pirano, entro i cui ristretti ambiti si esercitano i diritti linguistici all'uso ufficiale della lingua italiana, non rispecchia la realtà d'insediamento della Comunità Nazionale Italiana.
 - a. Si richiede, quindi, l'integrale e compiuto rispetto e applicazione dei diritti costituzionali previsti in favore delle Comunità Nazionali autoctone.
 - b. Si richiede, pertanto, sia approvata un'organica legge di attuazione dei diritti riconosciuti alla Comunità Nazionale Italiana, ed ai suoi appartenenti, dagli articoli 64 e 11 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, che rispetti realmente il principio della *discriminazione positiva*.

- 6) Nel processo di regionalizzazione della Slovenia devono essere necessariamente rispettate le peculiarità dei territori d'insediamento storico della Comunità Nazionale Italiana, in modo da recepire lo spirito dello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954.
 - a. Si richiede che detto territorio, proprio in virtù della presenza della Comunità Italiana, formi una Regione a Statuto speciale comprendente le municipalità di Capodistria, Isola e Pirano, in cui sia adeguatamente valorizzato il ruolo e la posizione della Comunità Italiana stessa e in cui si affermino i valori della convivenza, della multiculturalità e del bilinguismo.
- 7) Nonostante i molteplici tentativi e rivendicazioni, la Comunità Nazionale Italiana non è stata ancora attrezzata con gli adeguati strumenti legislativi e finanziari a livello nazionale per la costituzione di una sua propria base economica, fattore imprescindibile per l'affermazione della propria soggettività e del proprio ruolo, ma anche quale ulteriore risorsa per l'intero territorio. Questa si configura, altresì, quale condizione indispensabile per consentire alla Comunità Italiana di partecipare, quale soggetto attivo, alle opportunità offerte nell'ambito dei programmi di sviluppo a livello europeo.
 - a. Si richiede, perciò, sia effettivamente costituita la base economica collettiva della Comunità Nazionale Italiana, da attuarsi attraverso il trasferimento della gestione dei mezzi derivanti dalla privatizzazione destinati alle Comunità Nazionali, cui vanno aggiunte ulteriori adeguate risorse finanziarie, alla Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, in applicazione dell'articolo 64 della Costituzione e nel rispetto del principio di sussidiarietà.
- 8) Alla luce dei processi integrativi europei e della prossima adesione a pieno titolo della Slovenia nell'Unione Europea, il 1 maggio 2004, assume ancora maggiore rilevanza l'unitarietà della Comunità Nazionale Italiana divisa tra Slovenia e Croazia.
 - a. Si sollecita, pertanto, la compiuta attuazione delle norme previste dal "*Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia*" del 15 gennaio 1992 che la Repubblica di Slovenia, pur non firmandolo, si è impegnata a rispettare, con l'individuazione di meccanismi che permettano il mantenimento dell'unitarietà della Comunità Nazionale Italiana e delle sue Istituzioni, per la cui realizzazione si era espresso il Parlamento sloveno con apposita Delibera del 13 dicembre 1990, come pure in successive occasioni.
- 9) S'invita il Presidente del Governo della Repubblica di Slovenia a fare visita alla Comunità Nazionale Italiana sul suo territorio d'insediamento storico.

Il Presidente della Giunta Esecutiva
dell'Unione Italiana

Silvano Zilli

Il Presidente della Comunità Autogestita
Costiera della Nazionalità Italiana di
Capodistria

Silvano Sau

Il Presidente dell'Unione Italiana

Maurizio Tremul

Il deputato al seggio specifico della
Comunità Nazionale Italiana alla Camera di
Stato della Repubblica di Slovenia

Roberto Battelli

Capodistria, 24 gennaio 2004

m.t./Arte/Memo/CAN-Costiera-Battelli.